

Valutazione autentica e Portfolio

Chiara Laici e Floriana Falcinelli



Portfolio

- Strumento per la *personalizzazione dei processi di apprendimento* e per la *valutazione autentica*

Personalizzazione, complessità, competenze

- Interesse per una formazione *personalizzata* più adatta alla *complessità* dell'attuale società
- Necessità di *apprendimenti significativi* mirati a creare *competenze* più che conoscenze
- È importante proporre agli studenti *situazioni complesse* e problematiche che nascono dalla *vita reale*

Personalizzazione, complessità, competenze

- Percorsi complessi richiedono contemporaneamente il possesso di conoscenze e abilità e permettono/richiedono l'acquisizione/il possesso di **competenze**
 - Saper orchestrare conoscenze, procedure, e abilità, creare strategie contestualizzate per risolvere problemi complessi

Personalizzazione, complessità, competenze

- La scuola più che fornire *conoscenze e risposte* dovrebbe creare le *condizioni* perché ogni studente trovi una sua coerenza nell'affrontare la realtà complessa e sistemica
- Personalizzazione e complessità influenzano quindi la **progettazione didattica**
 - finalizzata ad apprendimenti significativi, propone compiti autentici e situati, favorisce prospettive personalizzate, propone ambienti di apprendimento ricchi di proposte e materiali diversi

Prodotto e processo

- Nell'apprendimento significativo e consapevole la valutazione non può quindi limitarsi ad esaminare i prodotti finali, ma deve considerare anche *il processo*
- Nell'esecuzione di un *compito complesso* o di un progetto, *il processo è al tempo stesso la fase in cui si costruisce la conoscenza e la fase in cui si valuta l'acquisizione di competenze.*
- Nel processo lo studente ha un ruolo attivo e il docente analizza come egli progetta il percorso, collega conoscenze, per risolvere il problema e costruire nuove conoscenze



Prodotto e processo

- *La valutazione centrata sul processo necessita di uno strumento che tracci le attività e le modalità con cui si costruisce la conoscenza: il **portfolio***



Portfolio (Varisco, 2004)

- “Una collezione significativa di lavori dello studente raccolti per un particolare scopo, che mostra allo stesso e agli altri gli sforzi, il progresso o il successo dello studente in una o più aree di applicazione, attraverso il tempo”

Portfolio (Arter e Spandel, 1992)

- “Il portfolio dello studente è una raccolta finalizzata del lavoro dello studente che racconta la storia dei suoi sforzi, del suo progresso o del suo successo *in una o più discipline scolastiche*.

La potenzialità comunicativa e l'utilità per l'istruzione del portfolio sono accresciute quando gli studenti partecipano alla selezione del contenuto; quando la selezione del materiale da includere segue linee guida predeterminate; quando sono disponibili i criteri per giudicare il valore del lavoro raccolto e quando gli studenti riflettono regolarmente sull'evolversi della qualità del loro lavoro.”

Portfolio e progettazione

Progettazione e valutazione

- Sono profondamente legate: la progettazione include la predisposizione di modalità e strategie per la valutazione
- Tra le prime scelte della progettazione vi è l'individuazione dell'*obiettivo* dell'intervento didattico: *cosa ci proponiamo di fare con un certo percorso didattico? Dove vogliamo arrivare? Cosa vogliamo raggiungere?*
- La scelta dell'obiettivo guida le altre scelte : deve esserci coerenza tra la modalità per valutare il raggiungimento di uno scopo e le attività che debbono condurre a tale scopo

Progettazione e valutazione

- Non è corretto valutare ciò su cui non si lavora, e ancor meno corretto è non valutare ciò su cui si lavora (scarto tra “momento delle attività” e “momento della valutazione”)
- Per valutare ciò che si è progettato è necessario scegliere tipologie di prove/compiti coerenti con le azioni intraprese

-
- La valutazione diviene parte fondamentale del processo di apprendimento (non selezione degli allievi, ma promozione dell'apprendimento)
 - Permette di superare la separazione tra *progettazione, insegnamento/apprendimento e valutazione* – ora colte in una prospettiva circolare

Valutazione autentica e Portfolio

Anche se nell'ambito della valutazione autentica si punta *all'integrazione di più strategie valutative*

- In una prospettiva che ancora la valutazione a compiti significativi, “*lo strumento idoneo per la valutazione autentica è la raccolta delle esperienze di apprendimento e delle prestazioni dello studente*” (Comoglio 2003)
- Il portfolio, come collezione significativa dei lavori dello studente, si configura come strumento valutativo ideale (Varisco 2004)

La Valutazione Autentica

- Movimento di pensiero – Stati Uniti, anni '90
- In contrapposizione alla *valutazione tradizionale (basata su test standardizzati)*
 - Questa valuta infatti ciò che un ragazzo “sa”, ma in tal modo controlla e verifica *solo la “riproduzione” del sapere*, non la costruzione, lo sviluppo o la capacità di applicazione reale della conoscenza posseduta

La Valutazione Autentica

- Alcuni studenti riescono bene nei test...ma nella dimostrazione di una *prestazione* concreta?
- Valutare *concetti e fatti isolati* non dimostra le reali capacità di ragionamento, di metacognizione, di creatività

La Valutazione Autentica: alcuni aspetti

- Una valutazione autentica dovrebbe permettere di esprimere un giudizio più esteso dell'apprendimento e cioè della capacità di pensiero critico, soluzione di problemi, ragionamento, lavoro di gruppo ...
- Una valutazione che intende verificare non solo quello che “sa”, ma “*ciò che sa fare con quel che sa*” (Grant Wiggins 1993)

La Valutazione Autentica e teorie di riferimento: il Costruttivismo Sociale

- la conoscenza è costruita dall'*esperienza*;
 - l'apprendimento è concepito come una personale *interpretazione* del mondo;
 - l'apprendimento è *attivo*, in esso il significato si sviluppa sulla base dell'*esperienza*;
 - l'apprendimento è *collaborativo*, in quanto il significato è negoziato da molteplici prospettive;
 - l'apprendimento è *situato* (o ancorato) perché accade in settings realistici;
 - la *valutazione* è integrata nel compito e non un'attività da esso separata
- (Varisco B.M., 1995)

La Valutazione autentica

- Fondamentale valutare l'apprendimento non in modi astratti e artificiali, ma con prestazioni creative, contestualizzate
- *“la valutazione che ricorre continuamente nel contesto di un ambiente di apprendimento significativo e riflette le esperienze di apprendimento reale”* (Winograd e Perkins 1996)
- Coinvolge in *compiti* che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale



La Valutazione autentica

- Non ha prioritariamente lo scopo di classificare o selezionare, ma permette a insegnanti e studenti di *vedere a che punto stanno*, di *autovalutarsi* e *migliorare* il processo di insegnamento o di apprendimento
- Insegnanti – Mediatori dell'apprendimento
- Studenti – Esaminatori di se stessi

Caratteristiche della Valutazione Autentica

(Comoglio 2002)

- È realistica
- Richiede giudizio o innovazione
- Richiede agli studenti di costruire la disciplina
- Replica o simula contesti nei quali gli adulti sono controllati sul luogo di lavoro, nella vita civile, personale
- Accerta l'abilità dello studente a usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso
- Permette opportunità di ripetere, praticare e consultare risorse ed avere feedback, e di perfezionare la prestazione e i prodotti



Compiti Autentici

- Sono compiti credibili e realistici e implicano processi di pianificazione, progettazione, organizzazione e scelta da parte di chi li affronta (Varisco 2004)
- Sono compiti complessi che mettono gli allievi nella condizione di dimostrare le proprie competenze



The big foot problem (Lesh, Harel 2003)

- “Qualcuno stanotte ha riparato la vecchia fontana del parco. Il sindaco desidera rintracciare questa persona per ringraziarla, ma nessuno l’ha vista. La polizia ha però trovato molte impronte. Avendo a disposizione un calco con una di esse, il compito è di definire delle “istruzioni operative” che la polizia può seguire per capire, a partire dall’orma, che aspetto fisico possa avere una persona. La soluzione deve andare bene sia per l’orma data, sia per eventuali altre”.

Esiste il calamaro gigante?

- “Abbiamo quasi terminato lo studio della vita negli oceani [...] ora devi scrivere un articolo di circa due pagine in cui parli della possibilità che esista un calamaro gigante che vive nell'Oceano a grande profondità. Hai due giorni per fare ricerche in biblioteca. Svolgerai questo lavoro con un tuo compagno, con cui potrai confrontarti, ma la responsabilità dell'articolo sarà tua. Tu e il tuo compagno potrete anche non giungere alla stessa conclusione. Non serve che citi la fonte delle tue informazioni, ma è preferibile che indichi almeno 5 siti web che hai consultato.”

Affrontare la crisi della barriera corallina

- “Dopo aver letto l’articolo sui problemi della barriera corallina [viene messo a disposizione], il tuo gruppo deve progettare un “piano” per salvaguardare la barriera corallina. Il piano andrà presentato alla classe, indicando anche come è stato elaborato e in quanto tempo presumete di notare dei miglioramenti. Dovete essere pronti a rispondere a eventuali domande. Per esempio: quanto costerà la realizzazione del piano? Il piano potrebbe danneggiare (o salvare) alcuni animali? In che modo lo si può realizzare?”

Uragani e tsunami

- “Abbiamo parlato di uragani e tsunami. Ora devi scrivere un articolo sulle loro differenze. Hai a disposizione un giorno per fare ricerche in biblioteca e un giorno nel laboratorio di informatica. Il tuo articolo deve toccare questi punti: dove si verificano uragani e tsunami? Che tipo di danni provocano? Quali sono i rispettivi segni premonitori? I tempi di attenzione sono abbastanza lunghi? Quanti morti causano ogni anno?”
- Fai attenzione che uragani e tsunami sono qualcosa di diverso! Non accomunarli! Il tuo articolo deve essere scritto in forma corretta ed essere ben organizzato. Esso sarà valutato da 4 tuoi compagni. La media dei 4 voti che ti assegneranno sarà il voto finale”.

Caratteristiche Compito Autentico

- Corredato da informazioni sul contesto di riferimento
- Stimolare riflessione e interesse di chi vi è impegnato
- Stimolare pensiero di alto livello, (non algoritmico, genera molte soluzioni, comporta incertezza, richiede di scegliere anche tra criteri in conflitto, di attribuire significati, processi di autoregolazione)
- Poco strutturato ma ben definito (in termini di obiettivi, istruzioni, effetti desiderati)
- Permette di utilizzare libri o altri materiali e di rivedere quanto realizzato

Quindi...

Caratteristiche Compito Autentico

- Richiede una soluzione originale
- Richiede di mettere in relazioni più fattori (conoscenze, strategie, contesto, problema)
- Comporta e favorisce la visione della situazione da più punti di vista
- Richiede una progettazione
- Implica il coinvolgimento di vari aspetti (cognitivo, relazionale, organizzativo, autovalutativo)
- Mette in rilievo il lavoro collaborativo tra pari e il ruolo di tutor dell'insegnante

Caratteristiche Compito Autentico

- È *sia* strumento di *valutazione*, *sia* attività di *apprendimento*: è ideale anello di collegamento tra progettazione didattica, svolgimento delle attività e valutazione
- È autentico in relazione ad uno specifico contesto
- Gli *esempi* di compiti autentici, sono perciò autentici *in quel contesto e per quei soggetti*